

RELAZIONE RELATIVA ALLA RIUNIONE CONSULTIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA "ZONA DI GESTIONE SPECIALE NELLA BAIJA DI ZAMBRATTIA (UMAGO)"

Data e ora di svolgimento: 27 aprile 2017, con inizio alle ore 17:00

Luogo di svolgimento: Municipio della Città di Umago

Partecipanti: Rappresentanti del settore pubblico, del settore turistico, dei club di immersioni e di pesca, nonché esponenti della società civile - complessivamente 15 persone

Il 27 aprile 2017 ha avuto luogo, con inizio alle ore 17:00, una riunione consultiva con i rappresentanti del settore della pesca, del settore turistico, dei club di immersioni e di pesca, nonché gli esponenti del settore pubblico e della società civile. Moderatore della riunione consultiva è stato il sig. Neven Iveša, esperto esterno che collabora con il GAC, biologo e pescatore.

Nella parte introduttiva il sig. Danilo Latin, Presidente del GAC "Pinna nobilis," ha dato il benvenuto a tutti i presenti ringraziandoli per la loro partecipazione. Dopodiché ha ceduto la parola alla sig.ra Ana Žužić, Direttrice del GAC "Pinna nobilis". Ana Žužić ha presentato ai partecipanti il Gruppo di azione costiera "Pinna nobilis", la sua struttura e le sue attività, lo scopo della sua fondazione e le prospettive finanziarie del GAC fino al 2020. Ha poi illustrato le attività del progetto pilota incentrate sul tema dell'introduzione della zona di gestione speciale nella baia di Zambrattia. Alla presentazione del GAC è seguita la presentazione della sig.ra Danijela Mioković, consulente per la pesca del Servizio di consulenza, che ha presentato nel dettaglio ai partecipanti il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e le priorità dello stesso, il Programma operativo per gli affari marittimi e la pesca della Repubblica di Croazia, nonché esempi di best practice relativa ai progetti che combinano pesca e turismo nell'ambito dell'Unione europea. Ha spiegato ai presenti la situazione della pesca nell'UE ed evidenziato come si registri un costante calo delle entrate economiche e del tasso di occupazione. Ha inoltre spiegato cos'è FARNET, la rete delle zone di pesca europee che collega tutte le zone di pesca nell'UE. Nella parte conclusiva della propria presentazione ha fornito alcuni esempi di best practice relativa ai progetti legati ai GAC.

Nella seconda parte della riunione, dopo una breve pausa, il sig. Neven Iveša ha mostrato ai presenti due filmati incentrati sulle possibilità di creare una zona di gestione speciale e di pesca sostenibile in Spagna e Croazia.

Dopo la visione dei filmati il moderatore della riunione consultiva ha aperto una discussione con i partecipanti circa il potenziale del progetto pilota. Alla riunione hanno preso parte le più alte cariche della Città di Umago,

il vicesindaco il sig. Mauro Jurman e il Direttore dell'Assessorato all'assetto territoriale e tutela ambientale il sig. Vladimir Jakovac che hanno espresso il proprio sostegno a favore della prosecuzione delle attività. Il sig. Jurman ha dichiarato di ritenere che gli interessanti ritrovamenti archeologici e biologici potranno indubbiamente contribuire all'allungamento della stagione turistica ovvero all'arricchimento dell'offerta turistica. Ha posto l'accento sul fatto che è importante che l'implementazione del progetto pilota non danneggi alcuna categoria e sulla necessità di mettere a punto un modello equo di sviluppo della zona. La Città di Umago si è detta ben disponibile a discuterne e valutare le ulteriori attività legate al procedimento di valorizzazione della baia di Zambrattia e delle zone circostanti. Il sig. Iveša, ricollegandosi a questo, ha sottolineato come l'obiettivo della riunione consultiva fosse formulare ulteriori proposte e iniziative ai fini della valorizzazione della baia, così come della diversificazione del settore della pesca. Ha dato poi la parola a Ana Žužić affinché spiegasse ai presenti le attività previste nelle prossime fasi di implementazione del progetto pilota. Ana Žužić ha spiegato che i workshop finora realizzati hanno portato all'idea di organizzare, nella prima fase, un sentiero didattico subacqueo. Ha illustrato inoltre che, in un secondo momento, nell'ambito del progetto pilota verranno condotte attività di mappatura e uno studio biologico e si cercherà di porre in rilievo, oltre agli importanti ritrovamenti archeologici, anche la biodiversità dei fondali. Una volta ottenuti i risultati sarà possibile capire se vi siano le basi e la reale possibilità di progettare un sentiero didattico subacqueo. In fasi successive sarà possibile realizzare una sorta di centro interpretativo della pesca, la riproduzione di una palafitta, un rilievo sulla terraferma della baia di Zambrattia e iniziative affini.

La sig.ra Badurina, del centro immersioni, ha posto in evidenza lo scarso sviluppo del turismo subacqueo nella zona del GAC, nonostante questo tipo di offerta registri una forte domanda. Ha dichiarato di ritenere che, malgrado le potenzialità, le capacità siano sfruttate in maniera insufficiente. Ha sottolineato come esista una domanda di corsi per sub e che un sempre maggiore numero di bambini è interessato allo sport delle immersioni subacquee.

Il sig. Anton Vrbat, rappresentante della Società di pesca sportiva Udica, si è detto interessato allo sviluppo della pesca sportiva, ma anche a progetti che mirano a incrementare il patrimonio ittico. Con l'autorizzazione della Città di Umago, dal 2014 la Società di pesca sportiva Udica porta infatti avanti l'idea di realizzare barriere artificiali nella zona della città di Umago. Attualmente è in corso uno studio in tal senso e la ricerca delle relative risorse di finanziamento, nonché la modifica dell'assetto territoriale con il quale si procederebbe all'adeguamento dell'area ai fini della creazione di dette barriere artificiali. Il sig. Vrbat ha affermato che, parallelamente ai ritrovamenti nella baia di Zambrattia, a suo avviso si potrebbe creare un'offerta turistica sostenibile e di qualità che contribuirebbe alla riconoscibilità di Umago.

Lea Konjević, Direttrice marketing di Istraturist, ha elogiato l'iniziativa del GAC e sottolineato il fatto che la domanda dei turisti è sempre più orientata ai contenuti aggiuntivi. La valorizzazione del territorio locale e del prodotto autoctono è sicuramente qualcosa che interessa ai turisti e su cui occorre lavorare, e la sua società è disponibile a una futura collaborazione in tale direzione.

Anche Cristina Vojić Krajcar, rappresentante dell'Ente per il turismo della Regione istriana, ha speso parole di lode per le attività del GAC. Ha sottolineato come l'Ente per il turismo della Regione istriana sostiene l'iniziativa illustrata e l'implementazione del progetto pilota, nonché che contribuirà senz'altro al processo di promozione della baia di Zambrattia qualora venga creato un prodotto turistico interessante.

Ida Koncani Uhač è intervenuta nella discussione per illustrare nel dettaglio ai rappresentanti di Istraturist e dell'Ente per il turismo della Regione istriana il valore dei ritrovamenti nella baia di Zambrattia. La sig.ra Koncani Uhač ha ricordato che, dal punto di vista archeologico e storico-culturale, la baia di Zambrattia è attualmente il sito più importante nel bacino del Mediterraneo e che è conosciuto a livello mondiale.

Davor Rašin, Presidente dell'Associazione degli amanti del mare e dei siti culturali "Savudrijska batana – batana salvorina", ha colto l'occasione per ringraziare il GAC per avere riconosciuto l'importanza e il valore dell'idea dell'Associazione e dato avvio all'implementazione di questo progetto pilota. Ha spiegato brevemente le attività dell'associazione finalizzate alla creazione a Salvore di un piccolo museo della pesca nonché un'antica officina con tanto di attrezzi dove un tempo venivano realizzate le batane salvorine.

Nel prosieguo della discussione Danilo Latin si è ricollegato a quanto detto dalla sig.ra Koncani Uhač evidenziando che, accanto ai ritrovamenti subacquei, sulla terraferma di Zambrattia sono stati riportati alla luce i resti di una villa romana. La sig.ra Koncani Uhač ha confermato l'esistenza di tale ritrovamento e spiegato che nell'ambito della villa, vicino alla costa a una profondità di alcuni metri, è stato ritrovato un frangiflutti di epoca romana, mentre accanto al ritrovamento di una barca è emersa altresì una strada romana conservatasi in maniera eccellente.

Nell'ultima parte della riunione si è dibattuto in merito ai possibili scenari legati all'ulteriore sviluppo del progetto e a tutti i partecipanti sono state presentate le possibili iniziative per il prossimo futuro.